

Le date

La prima guerra mondiale inizia nel **1914** e finisce nel **1918**.

Le alleanze

All'inizio del '900 l'Europa era divisa in due blocchi o alleanze:

- **Triplice alleanza** (Italia, Austria e Germania)
- **Triplice intesa** (Inghilterra, Francia e Russia)

L'inizio del conflitto

Sulle cause profonde della I guerra mondiale sai già tutto. Ripercorriamo assieme solo la causa occasionale e l'inizio effettivo del conflitto.

Uno studente serbo, che si batteva per l'indipendenza della Serbia dall'Austria, uccise l'erede al trono d'Austria Francesco Ferdinando e sua moglie, mentre erano in visita a Sarajevo (28 giugno 1914). L'**Austria** dichiara allora guerra alla **Serbia**, che chiede aiuto alla **Russia**: scatta così il meccanismo delle alleanze; l'Italia per ora si dichiara **neutrale** e non partecipa al conflitto. È l'inizio della "**Grande guerra**", detta così perché si trattò della prima guerra "totale", che coinvolse non solo gli eserciti ma anche i civili. La guerra fu condotta per terra, cielo e mare, con armi che non erano mai state usate prima (aerei, carri armati, gas asfissianti e sottomarini). A dare il via alle operazioni militari è la **Germania**, che invade il **Belgio** anche se è uno Stato neutrale, e attacca la **Francia**, in aiuto della quale interviene l'**Inghilterra**.

Una guerra di posizione e di logoramento

La Germania pensa di sconfiggere rapidamente la Francia (fronte occidentale) per affrontare poi la Russia (fronte orientale), ma i tedeschi sono fermati dai francesi nella **battaglia della Marna** (la Marna è un fiume della Francia) e la guerra diventa di **posizione** e di **logoramento**. In questo tipo di guerra i soldati dei fronti opposti stanno molto vicini appostati nelle trincee, dove si riparano dai bombardamenti avversari, in una situazione di assoluto disagio e di pericolo continuo.

L'intervento italiano

Dopo un primo periodo di neutralità, resa possibile dal fatto che gli accordi con la Triplice alleanza vincolavano l'Italia a entrare in guerra con un alleato solo se aggredito (invece in questo caso era stata l'Austria ad aggredire la Serbia), in Italia si valuta cosa fare. Si formano due correnti di pensiero, ossia due gruppi di persone con idee diverse a riguardo: **neutralisti** e **interventisti**. I primi volevano evitare il ricorso alle armi e sfruttare la neutralità per ottenere vantaggi territoriali dall'Austria. Ma hanno la meglio i secondi, gli interventisti, ossia coloro che vogliono l'intervento militare contro l'Austria, soprattutto per riconquistare i territori di **Trento** e **Trieste**, completando così il Risorgimento italiano. L'Italia quindi nel **1915**, dopo aver stipulato degli **accordi segreti a Londra**, entra in guerra a fianco di Francia, Inghilterra e Russia.

Gli schieramenti sui fronti



Fronte orientale (Germania e Austria contro Russia).

Fronte occidentale (Germania contro Francia e Inghilterra).

Fronte italiano (Italia contro Austria).

Fronte macedone (Italia, Francia, Inghilterra e Russia contro Austria e Germania).

Guarda questo breve video e sintetizzane il contenuto sul tuo quaderno.

Trincee

<https://www.youtube.com/watch?v=0KX07jSwcNk>

Il fronte italiano

Strafexpedition e Battaglia dell'Altipiano

Sul tratto occidentale del fronte italiano si combatte la **Battaglia dell'Altipiano** (1916) in risposta alla **Strafexpedition** (spedizione punitiva) messa in atto dagli austriaci. Gli italiani riescono a bloccare l'esercito nemico ma Asiago ed altre città della zona vengono rase al suolo.

In basso, le rovine di Asiago dopo la battaglia.



Battaglie dell'Isonzo.

Sul tratto orientale del fronte italiano tra il 1915 e il 1917 si combattono **dodici grandi battaglie**, l'ultima delle quali è meglio conosciuta come battaglia o **disfatta di Caporetto**.

Confini al 24 maggio 1915



Strafexpedition (maggio-giugno 1916)



Offensiva austro-germanica (ott. 1917)



Linea del fronte (ottobre 1917)



Linea del fronte (dicembre 1917)



L'anno più difficile (1917) e l'intervento degli Stati Uniti

Per l'Italia, uno dei momenti più difficili è la disfatta di **Caporetto** (ottobre del 1917), quando gli austriaci invadono il Veneto fino al fiume **Piave**. Gli Italiani però riescono a organizzare una linea difensiva sul fiume e a respingerli. L'esercito italiano fino alla disfatta di Caporetto è comandato dal generale **Cadorna**; egli impose ai soldati una disciplina ferrea, un'obbedienza cieca e assoluta. Per punire minimi atti di insubordinazione o chi si rifiutava di andare all'assalto, aveva previsto la **fucilazione immediata** e a volte la **decimazione** (si estraevano a sorte dei soldati da mandare a morte). Dopo Caporetto, Cadorna, considerato incapace e inutilmente crudele, fu sostituito dal generale **Armando Diaz**.

La Russia si ritira, gli Stati Uniti intervengono nel conflitto. Sempre nel 1917, la **Russia** decide di uscire dalla guerra perché è impegnata in una rivoluzione interna (la rivoluzione che porterà il comunismo al potere); gli **Stati Uniti** invece, che fino ad ora hanno sostenuto solo economicamente i Paesi dell'Intesa, entrano nel conflitto. L'intervento è causato dagli affondamenti dei mercantili americani diretti verso l'Inghilterra ad opera dei sommergibili tedeschi. Gli Stati Uniti intervengono proprio quando gli altri Stati sono ormai in grossa difficoltà e lo fanno non per conquistare nuovi territori, ma per realizzare i "**14 punti**" del programma del presidente **Wilson**, secondo cui ogni popolo deve "autodeterminarsi" (non deve essere dominato dallo straniero) e ogni Stato deve essere guidato da un governo democratico. Naturalmente gli Stati Uniti intervennero anche per motivi economici, perché avevano prestato grosse somme a Inghilterra e Francia e temevano che, se queste ultime avessero perso la guerra, non avrebbero mai potuto saldare il loro debito.

La conclusione della guerra

L'intervento in guerra degli Stati Uniti porta un contributo decisivo all'Intesa, tanto che all'inizio del 1918 Germania e Austria sono ormai stremate e prive di risorse. L'Italia nella **battaglia di Vittorio Veneto** riconquista la parte settentrionale del Veneto, il Friuli e il Trentino. La guerra termina nel 1918 con la vittoria dell'Intesa, **dopo aver provocato enormi distruzioni, milioni di morti e di mutilati.**

La conferenza di pace



Nel gennaio del **1919** gli stati vincitori si riunirono a **Parigi** per punire i vinti e spartirsi i loro domini. Il presidente americano Wilson avrebbe voluto applicare il principio di autodeterminazione dei popoli, ma fu poco ascoltato. Il trattato di pace che fu stipulato (Trattato di Versailles) era molto duro nei confronti soprattutto della Germania, che perse molti territori e vide spezzata la sua unità territoriale: l'Alsazia e la Lorena tornarono alla

Francia, alcune regioni della Germania orientale furono invece annesse dalla Polonia, creando così

La I guerra mondiale - Sintesi

il **Corridoio di Danzica**, per garantire ai polacchi uno sbocco al mare. La Germania fu inoltre costretta a pagare un **enorme risarcimento** per i danni causati dalla guerra. L'Impero austro-ungarico fu smembrato (nacque così la Jugoslavia). L'Italia ottenne il Trentino, l'Alto Adige, Trieste e l'Istria, ma non la Dalmazia e nemmeno la città di Fiume, anche se queste ultime le erano state promesse con il patto segreto di Londra.

Durante la conferenza di pace di Parigi fu istituita, su proposta di Wilson, la **Società delle nazioni** (un organismo simile all'attuale ONU), con il compito di evitare nuove guerre, risolvendo i contrasti tra le nazioni attraverso il dialogo e la mediazione diplomatica.

Guarda anche questi brevi video e riassumine il contenuto sul tuo quaderno:

Scemi di guerra

<https://www.youtube.com/watch?v=3cswA3XXMck>

Uso dei gas asfissianti

<https://www.youtube.com/watch?v=LJOij1jLdVM>